



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0112

Domenica 02.03.2003

LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

Alle ore 12 di oggi il Santo Padre Giovanni Paolo II si affaccia alla finestra del suo studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare l'Angelus con i fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro. Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

• PRIMA DELL'ANGELUS

1. Mercoledì prossimo - Mercoledì delle Ceneri - entreremo nella Quaresima, tempo caratterizzato da una più avvertita esigenza di conversione e di rinnovamento, durante il quale i fedeli sono invitati a guardare con maggiore intensità a Cristo che si avvia a compiere il supremo sacrificio della Croce.

Quest'anno, intraprenderemo l'itinerario penitenziale verso la Pasqua con un più forte impegno di preghiera e di digiuno per la pace, messa in forse da crescenti minacce di guerra. Già domenica scorsa ho avuto modo di annunciare quest'iniziativa, che intende coinvolgere i fedeli in una fervorosa preghiera a Cristo, Principe della Pace. La pace, infatti, è dono di Dio da invocare con umile e insistente fiducia. Senza arrendersi dinanzi alle difficoltà, occorre poi ricercare e percorrere ogni strada possibile per evitare la guerra, che sempre porta con sé lutti e gravi conseguenze per tutti.

2. La liturgia del Mercoledì delle Ceneri ci invita a unire alla preghiera il digiuno, pratica penitenziale che richiama un più profondo sforzo spirituale, la conversione cioè del cuore con la ferma decisione di staccarsi dal male e dal peccato per meglio disporsi a compiere la volontà di Dio. Con il digiuno fisico, e ancor più interiore, il cristiano si prepara così a seguire Cristo e ad essere suo fedele testimone in ogni circostanza. Il digiuno, inoltre, aiuta a meglio comprendere le difficoltà e le sofferenze di tanti nostri fratelli oppressi dalla fame, dalla miseria e dalla guerra. Esso stimola inoltre a un concreto movimento di solidarietà e di condivisione con chi si trova nel bisogno.

3. Disponiamoci, cari Fratelli e Sorelle, a vivere con intensa partecipazione la Giornata di preghiera e di digiuno per la pace, che celebreremo mercoledì prossimo. Domanderemo la pace per il mondo, in particolare per l'Iraq e la Terra Santa, specialmente mediante la recita del Rosario, che coinvolgerà santuari e parrocchie, comunità e famiglie. Da ogni parte della terra si leverà questa corale preghiera per mezzo di Maria, Madre di Misericordia e Regina della pace.

[00324-01.03] [Testo originale: Italiano]

• DOPO L'ANGELUS

Îmi place să adresez acum un salut plin de afecțiune Comunității de credincioși români din Roma prezenți aici împreună cu asistenții lor spirituali cu ocazia vizitei *ad limina* a episcopilor lor.

Mult iubiților, îmi amintesc cu gratitudine căldura cu care am fost primit acum patru ani în Patria voastră. Vă încurajez să perseverați cu fervoare în practica creștină, silindu-vă să fiți mereu la înălțimea bogatelor tradiții spirituale ale poporului vostru. Vă asigur pe toți de rugăciunea mea fierbinte, pe care o însoțesc bucuros cu o specială Binecuvântare Apostolică, pentru Comunitatea română din Roma și din Patria voastră.

[Mi è caro ora rivolgere un affettuoso saluto alla Comunità dei fedeli romeni di Roma, qui presenti insieme ai loro assistenti spirituali, in occasione della visita 'ad limina' dei loro Vescovi.

Carissimi, ricordo con gratitudine il calore con il quale sono stato accolto quattro anni fa nella vostra Patria. Vi incoraggio a perseverare con fervore nella pratica cristiana, sforzandovi di essere sempre all'altezza delle ricche tradizioni spirituali del vostro popolo. A tutti assicuro la mia fervida preghiera, che volentieri accompagno con una speciale Benedizione Apostolica, per la Comunità romena di Roma e della vostra Patria.]

I pellegrini romeni presenti in Piazza San Pietro hanno applaudito e gridato: "Unitate, unitate!". Il Papa ha commentato:

Ecco, questo si ripete in diverse circostanze, questa parola è l'invocazione espressa dai romeni durante la mia visita per promuovere, per implorare l'ecumenismo. Grazie, grazie!

Saludo a los peregrinos de lengua española, especialmente al grupo de los Colegios de las Misioneras de la Providencia, de Salamanca y Talavera de la Reina, así como a los fieles de las diócesis de Granada y Málaga. ¡Os deseo que la Cuaresma, que comenzaremos en esta semana, sea un período propicio para testimoniar el Evangelio de la caridad!

Dirijo uma saudação afectuosa ao grupo de peregrinos presentes de Rio Maior, Portugal, e demais participantes de língua portuguesa. Servi a Deus! Amai a Igreja! Rezai pela paz! Em vós e por vós, aqui presentes, abençoo quantos vos são queridos, todos os portugueses e brasileiros.

Saluto con affetto i cresimandi di Anguillara Veneta, di Villafranca Padovana e di Parè, i fedeli delle parrocchie di Lipomo, Caorle, Mattarello e Seo-Sclemo, come pure i rappresentanti delle parrocchie Sant'Antonio in Fossano, San Bernardo in Ivrea e San Francesco da Paola in Torino.

A tutti auguro una buona domenica e una santa Quaresima.

[00325-XX.03] [Testo originale: Plurilingue]
